

Forte riscontro per l'iniziativa annunciata venerdì scorso dagli industriali. E ora scende in campo anche la Regione

Un posto in Emilia? Pioggia di richieste

Cinquemila posti in Emilia Romagna? Prendiamoli al volo, e i giovani del Sud telefonano. Alla Confindustria, al nostro giornale, al sindacato. La Cgil dice: «Incontriamoci subito per dar concretezza all'idea». Gli industriali ribattono: «Noi ci stiamo preparando ma serve la risposta della Regione». Il presidente Pierluigi Bersani incontrerà il leader di Confindustria Guido Gudi. «Approfondiremo il progetto, che è suggestivo e utile».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
RAFFAELLA PEZZI

BOLOGNA «Pronto scusi? c'è un posto per me?». In Confindustria non si aspettavano tanto successo di pubblico e di critica. In una mattina hanno ricevuto cinquanta telefonate: giovani operai e tecnici del Sud pronti a partire per venire a lavorare nell'industria dell'Emilia, che va a gonfie vele: riempie i portafogli di ordini, aumenta i fatturati e assume come da anni non faceva più. Il presidente degli industriali Guido Gudi ha contato almeno cinquemila posti vacanti e li ha offerti al Sud. Servono operai specializzati, tecnici elettronici e meccanici. Il nostro progetto prevede un'immigrazione pilotata e mirata: aveva spiegato il leader della Confindustria emiliana illustrando l'idea venerdì scorso. Venne fuori un'idea che da sabato mattina è tutta una telefonata.

Disoccupazione: Sardegna al 21,6% E per le donne svetta al 33,5

Parte dalla Sardegna l'ennesimo «grido di dolore» del Mezzogiorno sull'andamento della crisi economica e sociale a fronte della ripresa e del forte incremento delle produzioni industriali in tutto il centro-nord. Nell'isola il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 21,6% (contro il 12,2 della media nazionale e il 10,8 di quella continentale) e gli iscritti alle liste di collocamento sfiorano ormai le 250 mila unità. Secondo le rilevazioni Istat nei primi mesi del 1995 si sono persi in Sardegna altri 5.000 posti di lavoro e sono aumentati di 9.000 unità le persone in cerca di occupazione. C'è ormai il rischio concreto - hanno spiegato i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, illustrando un documento con una serie di proposte per affrontare l'emergenza-lavoro - di spingere persino la speranza di migliaia di giovani di trovare un'occupazione. Gli esponenti sindacali hanno anche sottolineato che la crisi sta accentuando anche in Sardegna gli squilibri per le fasce più deboli del tessuto di disoccupazione. Il fenomeno è, infatti, attestato nell'isola al 33,5%, valore quasi doppio di quello nazionale e triplo di quello medio dei paesi dell'Unione europea.

mila posti sono una cosa mai sentita». Raffaele, come gli altri aspetta Trasferirsi costa senza una speranza seppur minima non conviene. «Sale al Nord solo chi ha parenti presso cui abitare. Ho un amico che è andato in Piemonte e dopo due mesi di ricerche gli hanno fatto un contratto per quattro mesi. Poi è tornato a Crotona. Che senso ha spostarsi per una stagione?».

I sindacalisti del Nord e del Sud si sono già consultati e hanno deciso di promuovere un'iniziativa per settembre. Casadio, i giovani chiedono adesso. Che cosa bisogna fare? «Credo che i sindacalisti e gli imprenditori dell'Emilia e del Sud debbano incontrarsi subito per parlare e cercare di dare concretezza al progetto», dice il segretario della Cgil. Il progetto merita di essere preso in seria considerazione. È frutto di un approfondimento non improvvisabile e si distingue dalle tante sciocchezze che si vanno dicendo sul Sud: gabbie salariali in testa. Sia chiaro: però serve all'Emilia, risolve i nostri problemi. Per il sud serve altro: lo sviluppo ha bisogno di un forte radicamento in loco e mi pare che Gudi la pensi come me».

La Confindustria, dal canto suo, aspetta un cenno dalla Regione e dagli enti locali e intanto prepara il «sistema informativo». Dunque chi fosse interessato fa bene a telefonare a loro allo 051/33 10 50. Ma voi che farete concretamente con i nomi che state raccogliendo? «A noi serve una risposta dalle istituzioni», dice Agnoli - comunque procederemo stiamo mettendo a punto il sistema informativo. Che significa? «Tramite le nostre associazioni del Sud raccoglieremo i nomi dei diplomati degli istituti tecnici e professionali: le loro qualità e la disponibilità a spostarsi. La stessa cosa faremo con i lavoratori non occupati e con chi ci ha già telefonato. Viceversa faremo sapere alle associazioni meridionali le nostre esigenze». A chi telefona non date il nome delle aziende che assumono? «Assolutamente no, non siamo un ufficio di collocamento: noi offriamo opportunità ai giovani e un servizio alle imprese. Ma non potremmo poco serio spostare della gente senza dargli la possibilità di inserirsi».

La Regione in campo. La palla sembra così passare alla Regione. E il Presidente Bersani dice: «Sto prendendo contatti con i sindacalisti e imprenditori mercolati incontrerò Gudi. Sulla forma non c'è problema: siamo di spontanea ad organizzazione anche in collaborazione con le Regioni del Sud». E la casa? Non abbiamo la bacchetta magica. Faremo un censimento del patrimonio pubblico: non escludo possano essere trovate soluzioni. Però qui non possiamo costruire cinquemila alloggi: il mercato è quello che è e noi non arriviamo dappertutto».



Livio Senigalliesi

In discussione la «cig» per 365 operai Ericsson: scontro azienda-sindacati

ROMA. Si accende il confronto sindacale fra i Dcsson telecomunicazioni e le Rsu sindacali sulla decisione dell'azienda (del 6 luglio) di richiedere la cassa integrazione straordinaria per 365 dipendenti. Mentre una delegazione di lavoratori viene ricevuta dall'amministratore svedese a Roma i due «contendenti» duellano a colpi di comunicato. In una lunga nota le Rsu Ericsson contestano la nuova strategia dell'azienda che dopo un periodo di sviluppo ha puntato sull'abbattimento dei costi come condizione per rimanere sul mercato. Inoltre tagliati gli stipendi senza un accordo sindacale (300 dipendenti) hanno avviato vertenza legale. La cig per i 365 dipendenti (120 nella sede di Roma) viene considerata «senza possibilità di rientro» e infine i dati di bilancio «tutt'altro che negativi». Ericsson, rileva la scarsa trasparenza nella linea di gestione dell'attuale management.

telecomunicazioni risponde con una nota in cui replica che il management non ha mai cambiato strategia negli ultimi anni: la riduzione dei costi è stata sempre una priorità al fine di resistere ad una competizione sempre più aspra. Il piano industriale si è rivelato insufficiente, prosegue l'azienda, «per due ragioni: la caduta simultanea dei prezzi e degli investimenti nelle tele e il mancato rinnovo di alcune misure legislative a favore delle ristrutturazioni aziendali». La società inoltre respinge l'accusa di tagli salariali ricordando che «in seguito alla fusione tra Faime e Sietel in Ericsson la «cig» sindacale si è rifiutata di rinegoziare i tre differenti contratti per armonizzare il regime salariale», costringendo l'azienda «a disdire i contratti con la contemporanea offerta di aprire una trattativa per un nuovo accordo». Dopo avere respinto il termine di «licenziamento» per il ricorso alle procedure di cig, l'Ericsson conclude definendo «infondata l'accusa di scarsa trasparenza del bilancio».

A stretto giro di posta l'Ericsson

La segreteria nazionale Fillea-Cgil partecipa con commozione alla scomparsa di

MARIO CACCIA

per quasi 40 anni dirigente della categoria e della Cgil, Mario Caccia ha contribuito alla crescita del sindacato tessile-abbigliamento alle conquiste di nuove tutele al miglioramento delle condizioni materiali e culturali dei lavoratori con un impegno puntiglioso e intelligente caratterizzato da grandi qualità politiche e umane. Mario lascia in tutti coloro che l'hanno conosciuto un vuoto e un ricordo inteso alla famiglia giungano le più sentite condoglianze. Roma, 25 luglio 1995.

È scomparso ieri il nostro caro amato

RAFFAELE CAROLINI

Lina Simonetta Augusto e il nipotino Daniele i suoceri Luciano e Giulio Checchini vogliono ricordarlo con tenerezza e affetto a tutti quanti lo hanno conosciuto. È stato iscritto al Pci e successivamente al Pds fin dagli anni del dopoguerra. Una scelta politica convinta e profonda maturata non soltanto attraverso le indicibili sofferenze della guerra e delle condizioni di vita umili ma soprattutto, attraverso quello spontaneo processo di autocoscienza che ha reso molti uomini della sua generazione liberi dall'ignoranza e dalle superstizioni. In questa conquistata consapevolezza umana egli era giustamente fiero e noi con lui. Addio caro Raffaele. Roma, 25 luglio 1995.

La Filcams-Cgil Federazione lavoratori del commercio, turismo e servizi partecipa al cordoglio per la scomparsa del compagno

MARIO CACCIA

ultimo dirigente sindacale Roma, 25 luglio 1995.

I compagni e le compagne della Camera del lavoro di Nicara partecipano affranti al dolore della famiglia per la scomparsa del caro compagno

MARIO CACCIA

Novara, 25 luglio 1995.

La Segreteria nazionale della Cgil esprime le proprie condoglianze per la scomparsa di

MARIO CACCIA

Ricordando il suo impegno militante nell'organizzazione si unisce al dolore dei suoi familiari e degli amici tutti. Roma, 25 luglio 1995.

Le compagne e i compagni della Cgil lombarda partecipano al dolore per la scomparsa di

MARIO CACCIA

ricordandone le grandi doti di dirigente della Fillea e della Cgil. Sesto S. Giovanni, 25 luglio 1995.

È venuto a mancare dopo una lunga malattia il compagno

MAURO SETTE

Ai familiari giungano le sincere sentite condoglianze dei colleghi dell'unità di base G. Borelli per la prematura scomparsa del loro caro. Milano, 25 luglio 1995.

Ti abbraccio forte caro Paolo. Un bacio a Giovanni, Alfredo Senesi.

RAFFAELE CAROLINI

Firenze, 25 luglio 1995.

I compagni e le compagne dell'unità di base del Pds «Gozzoli-Santi» esprimono con affetto a Paolo Maggi il loro più sentito cordoglio per la morte della moglie.

DALETTA LASTRUCCI

Firenze, 25 luglio 1995.

In un momento tanto doloroso per la perdita di

DALETTA

ti siamo vicini con tanto affetto. Le donne del Giardino dei Chioggi. Firenze, 25 luglio 1995.

Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno

DINO FATTORINI

Il figlio lo ricorda a quanti lo conobbero e sottoscrive per l'Unità. Siena, 25 luglio 1995.

È mancata venerdì scorso

MARIA BAJARDI

vedova di Augusto Ridolfi trucidato dai nazifascisti a S. Tomaso di Cesena. L'Anpi e l'Istituto storico della Resistenza di Forlì-Cesena esprimono a familiari ed in particolare a Maurizio Ridolfi direttore dell'Istituto I sensi del loro vivo cordoglio. Cesena, 25 luglio 1995.

Abbonatevi a l'Unità. INFORMAZIONI PARLAMENTARI. Le deputati e i deputati del Gruppo Progressisti-Federalisti sono tenuti a essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimeridiana e alle eventuali plenarie di martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. L'Assemblea del Gruppo Progressisti-Federalisti della Camera dei Deputati è convocata per mercoledì 26 luglio alle ore 19.00. Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federalisti sono tenuti a essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di martedì 25 luglio.

COMUNE DI CARPI - Avviso di Gara estratto. Il Comune di Carpi settore F.5 Ufficio appalti Corso A. Pio n. 91 tel. 059/649811 telefax 059/649630. Indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto relativo a lavori d'adeguamento alle vigenti norme in materia di barriere architettoniche e di sicurezza negli edifici di uso pubblico. 3 stralci attuali: a) avvio l'importo a base d'appalto di € 1.330.000.000 + IVA (categoria ANC 2); b) Termine per la ricezione delle domande in bollo n. 9/1995; c) il bando integrale è disponibile e ritirabile anche via fax presso il suddetto ufficio.

COSA FAI QUEST'ESTATE? COPENAGHEN IN BICICLETTA. Una settimana pedalando alla scoperta della vita quotidiana e della storia in una città «dal volto umano» che non conosce traffico e stress e dove le piste ciclabili e l'ecologia urbana sono una realtà. Non un banale viaggio organizzato ma la possibilità di vivere la tua vacanza senza imposizioni interpretandola a piacimento con scelte motivate solamente dalle tue voglie e dal tuo bagaglio culturale. Copenaghen. Nella capitale europea del jazz e della musica dal vivo attraverso la vita del caffè il backgammon la produzione della birra gli «smørbrød» la pasticceria danese i mercati delle pulci e gli incontri con danesi di tutte le età ma non solo. Tutte le sere cena in un tipico «kro» danese. Percorsi guidati. Nell'esplorazione della città ma anche attraverso la fantasia e il sogno delle favole di H.C. Andersen e di Tivoli l'utopia alternativa degli anni Settanta di Christiana Dräger le tradizioni del villaggio di pescatori le querce e i faggi secolari e i duemila cervi del parco di Dyrehaven. Come, dove, quando. Si raggiunge la capitale scandinava per conto proprio in aereo in auto o in treno. Durata: da lunedì pomeriggio a domenica mattina. Partenze: 31/7/7/8/14/8/21/8/28/8. Sistemazione in case private con trattamento di pensione completa. Bici: Bicicletta. Accompagnatore e interprete. Assicurazione. Organizzazione tecnica. Foreningen Jonas Danmark. Costo: L. 600.000. E una proposta valida solo per i soci Jonas. Per informazioni e prenotazioni telefonare dalle 16 alle 19 alle 0444/321338. Associazione Jonas via L. Oly 21 36100 Vicenza.

Ieri positivo incontro commissari-banche. Decisiva la giornata di giovedì. Crisi Fochi, soluzione in vista

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Comincia ad essere in discussione il tormentato cammino della Fochi: ieri le sette banche creditrici più esposte verso il gruppo impiantistico in amministrazione controllata hanno risposto positivamente alla richiesta dei tre commissari governativi di un finanziamento immediato di 50 miliardi. L'arrivo di risorse fresche consentirà alla Fochi di presidiare le commesse, sostenere le spese correnti e dare un account a dipendenti e fornitori «un alleggerimento». In attesa di finire il commissario Guido Gudi in attesa di trovare la soluzione migliore. Durante l'incontro di ieri (durato due ore alla presenza dei commissari Piero Gudi e Alberto Maffei Alberti) i rappresentanti di Sanpaolo, Banca di Roma, Comit, Credit Bnl, Bna e C. arisbo hanno anche espresso un orientamento positivo sul piano Mediobanca e si sono dette ben disposte ad un approfondimento dei rapporti con la multinazionale

americana Raytheon. Subito 50 miliardi. Il documento dell'Istituto di via Filodrammatici non è però stato ancora consegnato ai commissari: «ci sono ancora alcuni dettagli tecnici da definire». Ma l'arrivo dei 50 miliardi consente una maggiore tranquillità sui tempi: «se riusciamo ad avere un minimo di operatività», ha sottolineato Gudi, l'urgenza diventa meno pressante: le possibilità si allungano. I commissari vogliono però fare presto: «vogliamo vincere l'Oscar», ha detto Gudi, «per il più rapido e migliore commissariamento della storia». L'impegno dei commissari è finalizzato a tenere viva l'azienda: in attesa che scatti la fase numero due, il piano di salvataggio di Mediobanca che contempla un finanziamento «cash» di 200 miliardi e comprende anche la conversione di altri 200 miliardi in capitale e la

moratoria degli interessi. Le banche dovrebbero contribuire ai finanziamenti in queste proporzioni: San Paolo 25%, Cansolo 14%, Banca di Roma 14,5%, Bnl 14, Bna 11%, Credit 10,6%, Comit 9%. Entro due giorni i commissari esprimeranno un parere sul piano di Mediobanca a quel punto l'Istituto invierà una lettera al ministro dell'Industria Alberto Clò con le nuove condizioni poste dalle banche che nel vertice di venerdì scorso un manager forte di loro gradimento legge Prodi eslesa alle finanze di famiglia in attesa del ritorno in bonis di tutto il gruppo: accordo con gli altri «omitori per evitare azioni legali. Dopo l'approvazione della lettera l'erogazione dei 50 miliardi sarà un fatto automatico. L'obiettivo è di impedire che il gruppo perda commesse compromettendo il proprio portafoglio ordini che, insieme al know-how e al know-how, rappresenta la vera ricchezza. Anche per questo i tre commissari condividono la richie-

sta di fare entrare in azienda in tempi rapidi un manager. «Per dirigere un'azienda con 4.000 dipendenti in Italia e 16 mila nel mondo ci vuole un uomo», ha detto Gudi, «che stia qui dentro 16 ore al giorno». Arriva il supermanager. In realtà Gudi non ha partecipato all'incontro ma, giunto al termine, si è parato della posizione dei commissari. Siamo d'accordo con l'entrata in Fochi di un manager di fiducia delle banche, anzi dice: «un manager è necessario ma che a proprio agio non si stia che sono le banche. Non c'è con tradizione tra il ruolo che può svolgere lui e il nostro. Noi fungiamo da consiglio di amministrazione e lui è direttore generale o amministratore delegato. Noi abbiamo il potere di decisione il manager e colui che deve stare seduto. Il nostro giorno è Fochi anche di sabato e di domenica per risolvere i problemi».

Fiat Melfi Sabattini: «Ora parità di salario»

ROMA. Elezioni della Rsu alla Fiat di Melfi. Per la prima volta nella breve e più densa storia di questo stabilimento c'è ora in fabbrica un nuovo soggetto sindacale perfettamente abilitato a rappresentare chi in esso lavora: ha dichiarato il segretario generale della Fiom Claudio Sabattini commentando il voto. «Vi sono quindi tutte le condizioni - ha aggiunto - affinché a partire dal prossimo autunno anche alla Fiat venga concretamente esercitato il diritto alla contrattazione collettiva con il contratto nazionale dello scorso anno puntando all'equiparazione salariale tra la stessa Fiat e gli altri stabilimenti della Fiat Auto». L'attribuzione finale dei 48 seggi della Rsu (15 eletti e 23 nominati) ha visto alla fine 20 delegati per il Fimic 20 per la Fim 17 per il Bom 11 per l'Uilm.